

COMPETIZIONI

REGOLARITÀ

CLASSICA FRANCIACORTA HISTORIC

Finale polemico

■ La quinta edizione del Franciacorta Historic si è conclusa sotto la pioggia con la vittoria di Gianmaria Aghem. Il Top Driver torinese, al via su una Lancia Fulvia Coupé 1.2 del 1967, ha preceduto sul traguardo gli strepitosi Lorenzo e Mario Turelli (Morris Mini Cooper S, 1966), autori di una gara condotta sempre ad altissimo livello e primi tra gli agguerriti Driver A. Terzo gradino del podio per i bergamaschi Guido Barcella e Ombretta Ghidotti, che con una Porsche 356 C Coupé del 1963 hanno preceduto Aiolfi-Zambianchi (Fiat 1500 Coupé, 1960) e Salviato-Salviato (Lancia Aprilia, 1939). Affaticati, ma anche molto soddisfatti, gli equipaggi transitati sotto l'arco di arrivo hanno apprezzato sia la scelta del percorso sia la difficoltà tecnica delle 42 prove in linea (tutte valide ai fini della classifica). Dislocate su un percorso di 120 chilometri, le PC hanno richiesto una grande attenzione nella navigazione, vista la scelta degli organizzatori di consegnare il road book solo tre ore prima del via allo scopo di mettere tutti sullo stesso piano. Il tempo variabile, con qualche rovescio alternato a schiarite, ha reso più difficile la gara specialmente nella parte finale del



percorso, sulla quale si è abbattuta una forte pioggia. A terminare la gara sono stati 92 dei 104 verificati (109 gli iscritti).

Si parte. Sono le 11 quando le vetture lasciano La Colombera Golf & Resort per affrontare, nei dintorni di Castrezzato, le prime 15 prove cronometrate. Si mette subito in evidenza Gianmaria Aghem (63 penalità totali con l'applicazione del coefficiente) davanti a Cibaldi-Costa (73)



A sinistra la Mini Cooper S di Turelli-Turelli. Sotto la Jaguar SS100 di Gennaro-Giacomello. A destra Sala-Bonomi. Sotto, nell'immagine grande, la Porsche 356 di Nobis-Caneo immersa in uno dei suggestivi paesaggi attraversati dal Franciacorta Historic.



e a Turelli papà e figlio (75). Quarto posto per Aiolfi-Zambianchi (80 penalità), che precedono di un centesimo i vincitori della Winter Marathon 2012 Ezio e Francesca Salviato. Più distaccati con 94 penalità Gennaro-Giacomello (Jaguar SS 100, 1938), mentre oltre quota 100 seguono Cavagna-Seneci (Fiat 514 MM, 1931), Sala-Bonomi (Fiat 1100/103 TV, 1955), Barcella-Ghidotti e Belometti-Passi (Innocenti Mini Cooper Mk I, 1967). La gara entra poi nel cuore della Franciacorta (tra Erbusco e Cologne) per dirigersi verso Paratico dove sono dislocati il Controllo Orario numero 2 e la sosta pranzo sul lungolago, scenario di 3 brevi prove su strada chiusa al traffico. Al comando dopo la PC numero 22 con 99 penalità totali si trova ancora la Lancia Fulvia di Aghem, tallonato dai Turelli con 100 e dai Salviato a chiudere il podio con 118. Michele Cibaldi è quarto (129), mentre Maurizio Aiolfi scende al quinto (147). Luigino Gennaro si riconferma sesto, staccato di 5 centesimi, mentre settimo, ma in rimonta, è Guido Barcella (153) davanti ad Andrea Belometti (157) ed Ezio Sala (167). Chiudono la top ten con 180 penalità Battagliola-Gatti (Austin Healey 100 BN1, 1955), che precedono Fontana-Ceccardi (Lancia Aprilia del 1939), staccati di una penalità e in 11esima posizione assoluta. La gara riprende nel primo pomeriggio con il tratto in salita verso Polaveno e la successiva discesa verso Ome e Monticelli Brusati (con altre 9 prove cronometrate), per ritornare nuovamente tra i vigneti della Franciacorta nelle frazioni di

Provezze, Sergnana, Fantecolo, Monterotondo e Cortefranca, dove altre 5 prove portano il totale di quelle disputate a 36. Nulla di nuovo in testa alla classifica, con la riconferma del podio che vede Aghem (165) davanti a Turelli (203) e Salviato (224). Aiolfi (248) si riprende il quarto posto davanti a Barcella. Sesta posizione per la Aston Martin Le Mans del 1933 di Valseriati-Sabbadini, risaliti dalla 15esima posizione. Settima piazza per Gennaro, davanti a Cavagna e alle Fiat 1100/103 TV di Sala e 1100/103 di Bettini-Scarabelli. Michele Cibaldi e Armando Fontana escono di scena per un errore di navigazione mentre la carovana delle auto storiche, disturbata da un forte temporale, si dirige verso Provaglio d'Iseo per affrontare le 6 prove finali. **L'errore di Aghem.** Nell'ultimo rilevamento Aghem sbaglia l'ultimo rilevamento di circa 1 secondo, compromettendo il successo. La testa della classifica passa quindi nelle mani dei Turelli, con Barcella salito di forza al secondo posto. Aiolfi conferma la sua gara regolare occupando la terza piazza davanti alle prime tre vetture anteguerra di Salviato, Valseriati e Gennaro. Sala è settimo, Bettini ottavo, mentre al nono posto c'è ora Aghem. Decima la Porsche 356 B Coupé del 1962 di Nobis-Caneo, autori di una bella scalata dal 17esimo posto occupato dopo le prime 15 prove. A fine gara Aghem, rilevando sul proprio cronologico una penalità di 63 centesimi (inferiore quindi al proprio errore effettivo), chiede al Direttore di Gara la verifica del tempo assegnato.

COMPETIZIONI

REGOLARITÀ

Dall'esame delle bande i cronometristi riscontrano un "cavallo" (rilevamento delle ruote posteriori) e per regolamento il Direttore di Gara assegna la "media" nelle due prove inte-

Castrezzato (BS), 6-7 aprile 2012 5° Franciacorta Historic 2012 Regolarità classica

Assoluta

1. Aghem (Lancia Fulvia Coupé, 5) pen. 224; 2. Turelli-Turelli (Morris Mini Cooper, 5) 241; 3. Barcella-Ghidotti (Porsche 356 C Coupé, 4) 269; 4. Aiolfi-Zambianchi (Fiat 1500 Coupé, 3) 272; 5. Salviato-Salviato (Lancia Aprilia, 1) 278; 6. Valseriati-Sabbadini (Aston Martin Le Mans, 1) 330; 7. Gennaro-Giacomello (Jaguar SS100, 1) 355; 8. Sala-Bonomi (Fiat 1100/103 TV, 2) 377; 9. Bettini-Scagarabelli (Fiat 1100/103, 2) 378; 10. Nobis-Caneo (Porsche 356 B Coupé, 4) 415; 11. Aliverti-Maffi (Lancia Aprilia, 1) 446; 12. Saporetto-Blandino (Triumph Tr2, 2) 453; 13. Belometti-Passi (Innocenti Mini Cooper MKI, 5) 479; 14. Bellini-Bellini (Triumph Tr3A, 3) 488; 15. Bertoli-Gamba (Lancia Fulvia Coupé, 5) 540; 16. Cavagna-Facchinetti (Fiat 850 Special, 5) 568; 17. Vincenzi-Riviezzo (AR Giulia Spider, 4) 593; 18. Mozzi-Biacca (Lancia Astura MM, 1) 595; 19. Piccinelli-Pellini (Triumph Tr2, 2) 621; 20. Donati-Roman (Porsche 356 Speedster, 2) 631; 21. Gatta-Maffina (Morris Mini Cooper MKI, 5) 673; 22. Perbellini-Perbellini (Jaguar Biondetti Special, 2) 692; 23. Accerenzii-Pirani (Triumph Tr2, 2) 699; 24. Cibaldi-Costa (Fiat Gilco 1100 Sport, 2) 710; 25. Patron-Casale (MG L2, 1) 734; 26. Spegnoli-Bregoli (Austin Healey 100 BN1, 2) 767; 27. Fontana-Ceccardi (Lancia Aprilia, 1) 796; 28. Battagliola-Gatti (Austin Healey 100 BN1, 2) 815; 29. Cinelli-Scaramuzzi (Renault 4CV, 2) 815; 30. Rampello-Migliorati (Triumph Tr3, 2) 834; 31. Lombardi-Morosi (Volvo PV544, 4) 846; 32. Prandelli-Pasotti (Porsche 356 B Roadster, 3) 848; 33. Senna-Senna (AR Giulia Spider, 4) 859; 34. Ponzoni-Becchetti (Fiat 1100/103 TV, 2) 890; 35. Scio-Ravani (Healey Silverstone, 2) 966; 36. Rossetti-Rebaldi (Triumph Spitfire 4, 4) 1.014; 37. Benoni-Sala (Porsche 356 B Coupé, 4) 1.072; 38. Scio-Zumelli (Porsche 356 C Coupé, 4) 1.102; 39. Gnutti-Lonatini (Fiat 850 Coupé, 4) 1.172; 40. Vitella-Montalbetti (Austin Healey Sprite MKI, 3) 1.299; 41. Piantelli-Cambiè (Aston Martin Team Car LM7, 1) 1.361; 42. Perietti-Bresciani (AR Giulia TI, 5) 1.451; 43. Rambaldini-Toninelli (Austin Healey 100/6 BN6, 3) 1.485; 44. Molinari-Molinari (Porsche 356 B Coupé, 4) 1.496; 45. Bonetti-De Giacomi (AR Giulia Spider, 4) 1.511; 46. Cistermino-Cistermino (Fiat 500 F, 5) 1.540; 47. Bonato-Malvezzi (Triumph Tr3A, 3) 1.558; 48. Coen-Zanotti (Triumph Tr2, 2) 1.598; 49. Castellì-Barcella (Porsche 356 Speedster, 2) 1.694; 50. Bettinsoli-Gallia (Lancia Appia C10, 2) 1.835; 51. Luzzago-Cartabbia (Jaguar E-Type, 4) 1.836; 52. Montalbetti-Russo (Austin Healey Sprite MKI, 3) 1.956; 53. Marini-Fratus (Triumph Tr2, 2) 1.982; 54. Cecconi-Bernuzzi (Fiat 1100 Speciale, 3) 2.008; 55. Fiorentino-Riggio (Lotus MKV, 2) 2.022; 56. Mayr-Schorm (Porsche 356 B Coupé, 4) 2.481; 57. Boglioli-Zandegù (Osca MT4-2AD, 2) 2.485; 58. Meneghini-Giordano (Porsche 911 S, 5) 2.507; 59. Gerardini-Bonomi (Fiat 1100/103 Zagato, 2) 2.512; 60. Colosio-Conti (Triumph Tr2, 2) 2.671; 61. Gilardi-Mastellini (Porsche 356 Coupé, 2) 2.683; 62. Barbiero-Rossi (Triumph Tr2, 2) 2.722; 63. Mori-Valsechini (AR Giulia Spider, 4) 2.748; 64. Lupo-Profeta (Porsche 356 Speedster, 2) 2.912; 65. Lorini-Bossoni (Porsche 356 Coupé, 2) 2.956; 66. Rossi-Teti (Lancia Aurelia B24 Spider, 2) 3.075; 67. Bezzo-Visintini (AR Giulia Sprint GTC, 5) 3.164; 68. Romano-Paterlini (Austin Healey 100/6 BN4, 2) 3.330; 69. Iacovelli-Bertoletti (Porsche 356 Coupé, 2) 3.480; 70. Grumelli-Bona (Austin Healey 100 BN1, 2) 3.718; 71. Gatta-Bertoglio (Porsche 356 A Coupé, 3) 3'975; 72. Leopizzi-Arcangeli (Porsche 356 SC Coupé, 4) 4.011; 73. Toscani-Pansera (Mercedes 160 SL, 3) 4.196; 74. Pirola Fumanelli-Mottadelli (Aston Martin MKII, 1) 4.342; 75. Gamba-Gamba (Austin Healey 100/6 BN4, 2) 4.704; 76. Feroldi-Sora (Bugatti Type 37, 1) 4.757; 77. Mascarini-Mascarini (AR 1900 C Super Sprint, 2) 4.848; 78. Cisotto-Cherubini (Triumph Spitfire MKII, 5) 4.865; 79. Squizzato-Benatti (Jensen 541R, 3) 4.994; 80. Gobbi-Gobbi (Triumph Tr3A, 3) 5.250; 81. Montanari-Montanari (Mercedes 190 SL, 2) 5.396; 82. Pelli-Arici (Fiat 850 Coupé, 4) 5.869; 83. Oliva-Radu (Triumph Tr3, 2) 5.994; 84. Faroni-Moretti (Fiat 850 Special, 5) 6.090; 85. Voglino-Zimmermann (AR Spider, 5) 6.107; 86. Bergamasco-Bolleri (AR Spider, 5) 6.214; 87. Facchini-Olivetti (MG A, 2) 7.056; 88. Zanetti-Ghisi (Renault 4CV, 2) 7.057; 89. Mercadante-Mercadante (Porsche 911 S, 5) 10.269; 90. Caldera-Fusari (MG A, 3) 11.227; 91. Cappa-Bartholomej (Lancia Aurelia B24S Convertibile, 2) 14.527; 92. Ziliano-Amodeo (Lancia Appia, 4) 15.557.

ressate. E così il driver torinese ritorna inaspettatamente in gioco come vincitore. Il tutto non senza qualche disappunto degli avversari.

Altri riconoscimenti. Il 1° Trofeo Comune di Paratico, disputato sull'affascinante lungolago e riservato agli equipaggi meglio classificati nella somma di penalità delle PC 20-21-22, viene vinto da Aghem davanti a Fontana-Ceccardi e Cibaldi-Costa. Nel 3° Trofeo Città di Castrezzato (PC Show fuori classifica) successo per i mantovani Mozzi-Biacca, che riscattano una gara chiusa solamente al 18esimo posto, comunque un proficuo allenamento sulla Lancia Astura MM (1938) del Museo Nicolis. Nella classifica femminile prima posizione per Emanuela Cinelli ed Elena Scaramuzzi (Renault 4CV, 1957) davanti alla Triumph TR2 del 1954 di Silvia Marini ed Aurora Fratus e alla Porsche 356 Speedster (1955) di Enrichetta Lupo e Samanta Profeta. Protagonista fra le Scuderie Csai il team campione d'Italia 2011 Franciacorta Motori.



A sinistra la Jaguar Biondetti Special di Perbellini-Perbellini. Sotto la Lancia Aprilia di Fontana-Ceccardi attraversa un "guado".

